Anno XXXVI° — Sabato 6 Dicembre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 291

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Camera dei deputati

Seduta del 5 Dicembre

Pres. del Presidente *Bianchieri*

La petizione contro il divorzio
3 milioni di firme

Stelluti Scala, segretario, dà lettura del sunto di una petizione firmata da oltre tre milioni di cittadini i quali fanno voti che non sia approvato il disegno di legge sul divorzio. (*Commenti. Rumori*).

Il delitto di Bologna

Talamo risponde ad una interrogazione dell'on. Aguglia che desidera sapere se egli reputa conforme alla legge la pubblicità data agli atti istruttori riguardanti i delitti commessi di recente a Bologna. Risponde in pari tempo ad altra analoga dell'on. Soaani. Al tragico avvenimento di Bologna, dice il sottosegretario, il Ministro Guardasigilli ebbe la stessa impressione degli onorevoli interroganti e perciò interpellò immediatamente il Procuratore generale di Bologna, facendosi osservare che sarebbe stato molto deplorevole, se i particolari dell'istruttoria che devono esser segreti fossero dati in pascolo alla pubblica e e morbosa curiosità. Il Procuratore generale di Bologna, la cui rispettabilità è notissima, avvertiva il Ministero che l'ufficio di istruzione era assolutamente estraneo alle notizie divulgate e che queste per nulla combaciavano coi risultati degli atti istruttori. Vari giornali locali hanno fatto una vera e propria istruttoria e pubblicato per conto loro, ma questa era talmente nuova ed estranea alla istruttoria iniziata, che il magistrato si sentì in obbligo di chiamare i giornalisti, per sapere da quale fonte avessero avute le notizie pubblicate. Cionnostante l'autorità giudiziaria, sebbene sia difficile, procederà nell'ambiente appassionato nel quale si svolge l'istruttoria secondo il disposto voluto dalla legge. (*Benissimo, bravo*).

Aguglia è lieto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario; è contento d'apprendere che la magistratura di Bologna abbia osservato la legge scrupolosamente e si augura che la giustizia avrà il suo corso regolare e scoprirà i terribili delitti commessi a Bologna.

Sorani non è soddisfatto delle risposte avute, e dichiara di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

Talamo deve insistere nel dichiarare che il Procuratore generale di Bologna ha fatto il suo dovere.

Il contributo scolastico

De Cristoforis svolge una proposta di legge relativa al contributo scolastico nell'insegnamento primario.

Nasi, ministro, pur approvando i nobili, intenti dell'on. De Cristoforis, non può consentire interamente con lui nelle idoneità dei mezzi che egli suggerisce per meglio provvedere all'insegnamento primario. Perciò che concerne l'avocazione della scuola primaria alle provincie, egli deve fare le maggiori riserve sia per la natura artificiale di quell'ente, sia per il modo col quale esso funziona. Riconosce la insufficienza degli stipendi dei maestri elementari, ma bisogna provvedere insieme al miglioramento di essi e della scuola, ed annuncia che è già elaborato un disegno di legge che spera di poter presentare alla camera, e che si estende a tutti con le debite riserve.

La proposta di legge é presa in considerazione.

La municipalizzazione dei servizi pubblici

Si riprende la discussione del disegno legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Cicotti anche a nome di altri colleghi da ragione di un art. sostitutivo all'art. 23.

Giolitti combatte la proposta Cicotti. La Camera non approva l'articolo sostitutivo dell'on. Cicotti.

Approvasi dopo discussione quest'articolo e i seguenti fino al 30 che è l'ultimo. Domani seduta.

Note alla seduta

Oggi terminò la discussione degli articoli del progetto sulla municipalizzazione, con parecchi importanti emendamenti.

In fine di seduta l'on. Zanardelli propose di rinviare a dopo le vacanze natalizie la mozione militare dei socialisti, lasciando così continuare l'agitazione contro l'esercito, che si poteva, si doveva troncare subito, con un voto della Camera.

I contratti agrari

La commissione per l'esame del progetto sui contratti agrari risultò composta degli onorevoli Libertini, Pasquale, Gianturco, Falletti, Cimati, Borsani, Roselli, Ottavi, Solinas-Apostoli e De Asarta.

De Asarta che combattè il progetto, nel nono ufficio, fu eletto contro Alessio che era contrario al progetto ma viceversa poi favorevole al Ministero.

Senato del Regno

Seduta del 5 Dicembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

De Giovanni nuovo senatore viene introdotto nell'aula e presta giuramento.

La legge forestale

Si riprende la discussione del progetto legge: Modificazione alla legge forestale.

Frola relatore riprende il suo discorso dando ragione delle proposte dell'Ufficio Centrale e della sua adesione al progetto ministeriale.

Esamina la questione del rimboschimento e nello stesso tempo la difficoltà di risolverla,

Baccelli rileva la necessità di una legge destinata a promuovere il rimboschimento.

Dopo breve discussione si approvano gli articoli fino al 6. Il seguito della discussione è rimesso a domani.

LE OPERE DI LEONARDO

A proposito di un recente Decreto Reale

Si ha da Roma che S. M. il Re, su proposta del ministro Nasi, firmò il decreto per cui si inizierà a spese dello Stato una completa edizione delle opere di Leonardo da Vinci.

Tardo tributo al grande pittore e scultore e grandissimo filosofo.

Giustamente assai, il prof. Fernando Franzolini (volume: *La bancarotta dell'oltre Tomba*) scriveva: *Gli scritti di Leonardo furono, sono e rimangono « ignorati dalla immensa maggioranza degli Italiani »*

Questa verità si è fatta strada fino alle aule del Ministero e l'on. Nasi avrà il merito di far conoscere Leonardo da Vinci per quel pensatore e filosofo profondo che al suo tempo era stato apprezzato, facilmente dimenticato, anzi diconosciuto di poi.

Ma vorremmo ancor più. Vorremmo si effettuasse il compimento del desiderio del prof. Franzolini, e che cioè non solo si pubblicassero i lavori del da Vinci per i dotti ma si rendesse accessibile l'opera sua alla generalità. Leonardo è vissuto varii secoli fa; un secolo prima di Galileo e di Bacone ha portato la fiaccola della critica in ogni parte della scienza dei fenomeni naturali. Infrangendo il giogo dell'autorità, combattendo le qualità occulte, Leonardo proclamò l'esperienza come la sola guida, e da essa mai si dipartì.

Il Franzolini, dopo ricordato che il da Vinci era mancino quindi scriveva colla sinistra e al modo degli orientali, aggiunge:

« Veruno all'incontro — ch io mi
» sappia — si è accinto a tradurre (e
» sarebbe proprio l'espressione adatta)
» gli scritti filosofici e scientifici di
» Leonardo da Vinci in buona lingua
» italiana moderna; - lavoro che ho in
» animo di intraprendere io, subito
» dopo pubblicato il presente libro e
» che mi lusingo portare presto a ter-
» mine, purchè non mi venga meno la
» lena e la vita. »

Auguriamo che al dotto nostro concittadino non vengano mai meno la lena e la sua paziente operosità, ma auguriamo che lo stesso Ministro che propose a S. M. il Re il decreto per la pubblicazione dei preziosi scritti dal da Vinci, possa e voglia tener conto dal bisogno di far cosa pratica ed utile alla generalità; ricorrendo — al caso — a chi già con intelletto d'amore, del buono e del vero, prima del decreto Reale, porgeva vivo tributo al filosofo taliano quasi ignorato.

R.

CONTRO I VESCOVI IN FRANCIA

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 5. — Al Consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo, Combes sottopose alla firma del Presidente Loubet i decreti che sopprimono l'assegno all'arcivescovo di Besanzone e ai vescovi di Orleans e Retz. In seguito al parere del Consiglio di Stato contro i vescovi firmatari della petizione al parlamento, probabilmente anche qualche altro vescovo sarà oggetto di misura simile ai vescovi che erano già stati privati dei loro assegni con precedenti decreti.

ALLA CAMERA FRANCESE

Il regime degli zuccheri

Parigi, 5. — (*Camera*) Si approva con voti 537 contro 14, il complesso di progetto del regime interno sugli zuccheri e si respinge la proposta tendente a dare allo Stato il monopolio della raffineria. Si intraprende la discussione della convenzione di Bruxelles.

AL « REICHSTAG »

Modificazione al Regolamento

Berlino, 5. — (*Reichstag*) Leggonsi senza incidenti parecchie relazioni su voci del progetto circa la nuova tariffa doganale. Il seguito della discussione è rinviato a martedì. Nella seduta di martedì si discuterà anzitutto la nuova mozione della maggioranza relativa alla modificazione del regolamento.

Guglielmo agli operai

Una carica contro i socialisti

La *Stefani* ci comunica:

Breslavia 5. — L'imperatore è giunto a mezzogiorno, ricevuto alla stazione dalle autorità e dalla delegazione degli operai che gli presentarono un indirizzo d'omaggio.

L'imperatore si disse lieto di vedere che gli operai avevano deliberato di venirgli a fare atto di omaggio, anzitutto perchè non hanno deluso l'aspettativa da lui manifestata ad Essen e poi perchè gli operai così facendo concorrono a conservare senza macchia la memoria del defunto suo amico Krupp.

L'imperatore aggiunse: « La sorte degli operai fu sempre oggetto del mio interesse e della mia cura; volgendo lo sguardo all'estero posso con orgoglio constatare che l'operaio tedesco è il primo fra tutti. A giusto diritto io ho condotta a compimento la legislazione sociale a cui il grande imperatore Guglielmo I aveva preparato la via. Questa legislazione assicura agli operai una buona esistenza fino alla vecchiaia col concorso di sacrifici talvolta rilevanti dei padroni.

« La Germania è l'unico paese dove questa legislazione abbia avuto sviluppo così ampio pel benessere delle classi operaie. Fondandomi su questa previdenza che ebbero i vostri Re per voi, sono autorizzato a indirizzarvi una parola di avvertimento.

« Per qualche anno voi e i vostri fratelli tedeschi vi lasciaste trarre in errore dagli agitatori socialisti, che vi fecero credere che avreste ottenuto un miglioramento alle vostre condizioni soltanto se aveste appartenuto al loro partito; questa è una menzogna assurda e un grande errore. Essi tentarono di eccitarvi contro i vostri padroni, contro le altre classi dei cittadini, contro il trono e l'altare, mentre con sfacciataggine vi spogliavano, vi terrorizzavano e vi rendevano loro schiavi per rinforzare il loro potere, non pel vostro bene, ma per seminare l'odio di classe e per diffondere vili calunnie.

« Per essi, nulla è sacro: essi attaccano perfino ciò che abbiamo di più sublime quaggiù, il nostro onore di cittadini tedeschi. Voi che avete a cuore l'onore non dovete mantenere più alcun rapporto con uomini siffatti, non dovete più lasciarvi guidare da essi; no, non inviate socialisti al Parlamento; inviatevi i vostri amici, i vostri camerati presi dal vostro ambiente, uomini semplici, retti, venuti dalle officine, coloro che godono la vostra fiducia, che sosterranno i vostri interessi. Noi li accoglieremo con gioia, come rappresentanti della classe operaia, con tali rappresentanti noi lavoreremo volentieri insieme per il bene popolare del paese, a condizioni che si basino sulla fedeltà del loro Re e sul rispetto delle leggi dello Stato e dei concittadini fratelli. »

—

Questo sovrano del più forte Stato del mondo, questo Capo della più potente organizzazione militare che esista, si rivela un *debatter* politico di primo ordine.

Egli vede a quali pericoli gravissimi la propaganda dell'odio e della demolizione può condurre la patria — e affronta gli aizzatori della lotta di classe, i calunniatori, i nemici dell'onore tedesco.

La parola dell'Imperatore informata al buon senso, alle tradizioni oneste, alla giustizia, vibrante di sdegno avrà un'êco profonda nei cuori germanici.

La Duchessa d'Aosta

La *Stefani* ci comunica:

Pisa, 5. — Alle ore 17.30 giunse la Duchessa d'Aosta e prosegui poco dopo per San Rossore. Molta folla adunatasi nei pressi della stazione le fece una calorosa dimostrazione.

Alluvione in Calabria

Reggio Calabria, 5. — In seguito alle pioggie è crollato il ponte vecchio sul Petrace. Restano perciò interrotte le comunicazioni fra Palmi e alcuni comuni vicini.

Il cosidetto giro artistisco

della compagnia di canto e orchestrale diretta da Mascagni, che continua ancora in America, minaccia di diventare un'odissea deplorevole, indegna.

Gli impresari americani che non vogliono assolutamente che il Mascagni e la sua compagnia facciano il giro delle principali città dell'Unione seguitano a far arrestare gli artisti di canto e d'orchestra, con un pretesto o con l'altro.

E questo non è soltanto uno scandalo per l'arte italiana, ma diventa un offesa continua al buon nome della nostra nazione.

Che nessuno abbia saputo indurre il Mascagni a porre un termine a questa *tournée* che è diventata un disastro materiale e morale?

Modificazioni alla legge sulle Camere di commercio

La relaz. dell'on. Morpurgo

Ci è pervenuta la relazione della Commissione composta dei deputati Morpurgo (relatore e presidente), Crespi (segretario), Alessio, Bianchi E., Dell'Acqua, Giunti, Massimini, Pozzo Marco e Visocchi sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Morpurgo, per modificare la legge del 6 luglio 1862 sulle Camere di commercio. Questa riforma invocata da molti anni, sta finalmente per essere discussa e porterà, non v'ha dubbio, nuovo vigore a questi istituti.

La relazione, che è opera dell'on. Morpurgo, è una chiara dimostrazione della necessità e della praticità di tali modificazioni all'antica legge.

Crediamo opportuno farla conoscere nel testo integrale, anche perchè è opera d'un deputato del Friuli, che ha saputo spiegare tanta intelligente attività nella direzione della nostra Camera di Commercio:

Lo scopo della legge

Onorevoli colleghi!

La proposta di legge che abbiamo l'onore di presentarvi tende a rimettere la legge fondamentale delle Camere di commercio, per quanto riguarda le elezioni, in armonia con la legge comunale e provinciale; tende, sopratutto, ad alleviare alle Camere, e quindi ai contribuenti, gli oneri successivi delle elezioni.

La legge del 6 luglio 1862 stabilisce che le Camere di commercio seguano, nella formazione delle liste e nei modi delle elezioni, la legge comunale e provinciale. E poichè la legge comunale e provinciale, ora vigente, estese a sei anni la durata in ufficio dei consiglieri comunali e provinciali, che si rinnovano per metà ogni tre anni, è logico che il provvedimento debba essere applicato anche alla rinnovazione delle Camere di commercio.

E' questo un voto che il Consiglio dell'industria e del commercio, nella sessione dell'anno 1900, suffragava con l'autorevole sua approvazione.

Ma se anche prevalesse l'idea di ristabilire l'antico termine per le elezioni comunali e provinciali, resterebbe ugualmente opportuno di rinnovare le Camere ogni triennio.

In Austria - Ungheria i consiglieri delle Camere di commercio e d'industria durano in carica sei anni e le elezioni avvengono ogni triennio, nè, che si sappia, colà si domanda che questi termini vengano abbreviati.

La sfera delle Camere di Commercio

Le Camere di commercio, corpi consultivi e tecnici, vivono in un campo lontano dalle lotte politiche, in una sfera serena di studi, nella quale le tendenze non sono, nè debbono essere, tanto instabili da esigere una rinnovazione elettorale più rapida del triennio. Si potrà discutere se questo periodo di tempo convenga alla rinnovazione dei Consigli del comune e della provincia; ma, per l'elettorato commerciale, esso soddisfò, a nostro avviso, ogni esigenza.

Senonchè la ragione capitale, che da anni spinge le Camere di commercio ad invocare questo ritocco alla loro legge fondamentale, è una ragione di economia.

Il Comitato dell'Unione delle Camere di commercio aderiva alla presente proposta « senza esitare, in vista di ridurre il grave onere che le elezioni portano con sè per le Camere; onere tanto maggiore quando, come ora, si vollero addossate ad esse anche le spese che per loro natura e secondo l'evidente spirito della legge dovrebbero spettare ai Comuni ».

Per un modesto bilancio camerale questo onere è davvero gravissimo, costituendo, in media, il 13 per cento dell'entrata.

La vostra Commissione è perciò concorde nel raccomandarvi di approvare le proposta, la quale non può produrre inconvenienti di sorta, ma, in quella vece, apporterà un beneficio ai contribuenti.

Avviamento alla grande riforma

E la Commissione avrebbe compiuto il mandato che le voleste affidare; ma essa pensò che forse quest'umile proposta potrebbe essere il seme d'una ampia riforma, di quella riforma della legge delle Camere di commercio che fu ed è reclamata dalle Camere stesse, che fu più volte studiata dal Consiglio dell'industria e del commercio e ch'era stata tradotta in disegni di legge, per vicende parlamentari, non arrivati in porto.

La Commissione pertanto decideva di presentarvi, assieme a questa relazione, un breve studio su tutte le funzioni delle Camere di commercio, nel quale il Governo trovasse la traccia per la completa riforma della legge 6 luglio 1862.

Il Comitato dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, accettando il nostro invito, ci presentava l'allegato voto, a cui la Commissione aderisce.

In un punto di esso la Commissione dissente e cioè sulla proposta che non possano far parte della medesima Camera gli amministratori della stessa Società anonima.

E' ben vero che l'articolo 10 della legge attuale, per la dizione sua poco chiara, ha lasciato adito a controversie circa la incompatibilità su accennata; ma il Ministero [1] ha sempre interpretato l'articolo in conformità alla decisione della Corte di appello delle Puglie; ed il Consiglio dell'industria e del commercio, che ebbe tre volte ad occuparsi di tale questione, espresse sempre avviso conforme a quello del Ministero, cioè che la incompatibilità non debba estendersi agli amministratori delle Società anonime. E questa interpretazione fu consigliata per certo dalle difficoltà che il divieto avrebbe create alla maggioranza delle Camere.

Un voto della Camera di Commercio di Udine

La Camera di commercio di Udine, in un suo voto del 5 aprile 1895, osservava:

« L'esclusione riuscirebbe dannosa all'istituto delle Camere e agli interessi commerciali e industriali di gran parte d'Italia.

« Fatta eccezione dei grandi centri commerciali, il proposto divieto scemerebbe valore alle Camere, poichè — come giustamente è detto nella citata relazione

[1] Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Relazione sui servizii dell'industria, del commercio e del credito, 1887, pag. 20.

del Ministero — è frequente il caso che persone le quali occupano una posizione di qualche importanza nel commercio, si trovino contemporaneamente consiglieri di una Camera di commercio ed amministratori di una stessa Società anonima.

« Nelle provincie come quella di Udine il divieto allontanerebbe dalle Camere gli elementi migliori, che non sono molti in paesi commercialmente modesti e che per necessità entrano quindi a far parte di molte Società anonime locali, e limiterebbe la scelta dei membri delle Camere nella classe del piccolo commercio. Il danno che ne deriverebbe non sarebbe davvero compensato dall'aver escluso il pericolo, molto remoto e, per quanto si sappia, mai verificatosi, di veder prevalere in seno alle Camere interessi particolari. »

Per queste ragioni la Commissione consiglierebbe di non modificare l'articolo 10 della legge vigente o di chiarirlo nel senso che il divieto non si estenda agli amministratori delle Società anonime.

Le attribuzioni deliberative

Nell'articolo 2 della proposta dell'Unione delle Camere di Commercio sono citate talune delle *attribuzioni deliberative* che leggi speciali conferirono alle Camere, di altre si tace, come dei pareri richiesti dall'articolo 5 del regolamento doganale sugli orari delle dogane; dei pareri prescritti per la nomina degli spedizionieri pel serzizio di dogana e per le tariffe dei facchini di dogana; dei pareri voluti dall'articolo 2 della legge sulla pesca e dall'articolo 16 della legge sui dazi di consumo; delle carte di legittimazione e dei certificati d'origine richiesti dai trattati di commercio; dei certificati sulla costituzione delle ditte commerciali domandati dal regolamento sulla contabilità dello Stato; del deposito dei marchi di fabbrica in conformità alla legge speciale; della nomina dei mediatori e agenti di cambio a sensi del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio; del parere sulle cauzioni delle agenzie di prestiti sopra pegno, in conformità all'articolo 67 della legge di pubblica sicurezza; del parere di cui all'articolo 2 della legge sui collegi di *probi-viri*; dei pareri e dei certificati prescritti dagli articoli 77 e 305 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile; dei pareri e della vigilanza sui depositi franchi e sui magazzini generali; dei pareri e degli incarichi di cui il Regio Decreto 2 aprile 1885, n. 3095; della facoltà concessa dall'art. 91 del regolamento sulle privative industriali; della facoltà concessa dall'articolo 2 del Regio Decreto 19 maggio 1881 sull'istituzione delle stanze di compensazione; delle attribuzioni riguardanti lo smarimento dei buoni del tesoro; dei certificati richiesti dalle Regie Poste; degli incarichi di cui l'articolo 2 del Regolamento sul lavoro dei fanciulli; della revisione dei valori per le dogane; della nomina di due membri delle Commissioni d'appello per le imposte dirette; della partecipazione nella formazione del Consiglio dell'industria e del commercio, del Consiglio superiore della marina mercantile, del Consiglio delle tariffe, delle Commissioni per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita; delle pubblicazioni all'albo volute da legge speciali.

Ma quando pure in questa legge si citassero tutte le attribuzioni derivate alle Camere di commercio da leggi e decreti speciali, l'elenco, dopo qualche anno, potrebbe non essere esatto. Quindi, ad avviso della Commissione, sarebbe preferibile di comprendere *tutte* queste attribuzioni nella formula generica che la stessa Unione ha proposto nel primo capoverso dell'articolo 2: « Le Camere di commercio hanno le seguenti attribuzioni, oltre a quelle che sono o saranno loro deferite da leggi (*e da decreti,* noi aggiungiamo) speciali. »

Si potrebbero, dopo ciò, cancellare i capoversi *b*) e *c*) e la prima e l'ultima linea del capoverso *d*) proposti dall'Unione.

Occorre invece completare, in questo stesso articolo, l'enunciazione delle varie facoltà non indicate in altre leggi, ma derivate alle Camere dalla consuetudine; e fra queste non vediamo che nell'articolo sia accennato alla facoltà di compilare mercuriali e listini e di istituire borse di studio e premi d'incoraggiamento e di contribuire nelle spese d'utilità pubblica commerciale o industriale, come per ferrovie, linee e Società di navigazione, cantieri, ecc.

Quanto alla facoltà di istituire Uffici d'arbitri per la risoluzione amichevole delle controversie commerciali e di quelle fra commercianti e impiegati di commercio, la Commissione, uno solo dei suoi membri eccettuato, ritiene che se si vogliono rendere vitali e ricercati dai commercianti questi Uffici, e pronto e gratuito il relativo procedimento, è necessario che per disposizione della legge le controversie ad essi sottoposte possano venir risolte con piena efficacia giuridica senza osservare le prescrizioni del Codice di procedura civile riguardanti il compromesso e con esenzione da tasse di bollo e di registro.

(*Al prossimo numero la continuazione*)

E. Morpurgo

Cronaca Provinciale

Per un valente e benemerito agricoltore friulano

Oggi nel pomeriggio a Campolongo si rendono le estreme onoranze a Vincenzo Michieli morto improvvisamente ieri l'altro alla caccia.

La notizia della perdita del valente agricoltore e dell'onorando cittadino, solertissimo nei pubblici uffici, è sentita con grande dolore anche nella provincia nostra, per i moltissimi legami che univano il Friuli occidentale con Lui e colle terre ov'egli specialmente dedicava l'opera propria.

Non c'era festa agricola fra noi che non tornasse a Lui interessante come di cosa propria, e nell'allevamento del bestiame bovino egli fu sempre consigliere competentissimo, giurato in infinite mostre, acquirente anche lui all'estero (in Svizzera e nel Baden) di buoni riproduttori.

Alle mostre che si tenevano nel Goriziano Capo della Giuria, e sempre così saggio, così valente come solo una capacità superiore può esserlo. Friulano, specialmente lieto di parlare in friulano coi suoi amici e dipendenti, associava alla perfetta conoscenza dei dettami della scienza, il criterio sommamente pratico.

Oh come se ne vanno di questi agricoltori che tante intelligenti cure apportarono alle loro terre e tanto bene arrecarono ai loro dipendenti! *R.*

Da AVIANO

Una levata di scudi contro le scuole
e il direttore didattico
UN CONATO REAZIONARIO

Ci scrivono in data 5:

Circola in paese, e forse avrà toccato il tappeto, un'istanza, colla quale una quarantina di contadini domandarono la soppressione della scuola di IV e di V maschile e della direzione didattica, reclamando l'istituzione delle scuole serali. Esaminiamo la proposta obbiettivamente e senza preconcetti.

Il comma b, dell'art. 15, reg. 9 ottobre, dice:

«... le scuole debbono istituite:
nei Comuni che hanno oltre 4 mila abitanti, compresi quelli che dimorino entro il raggio di due chilometri dal capoluogo, ed esclusa la popolazione delle frazioni e delle borgate, le quali formano aggregati distinti ».

Qui ad Aviano la frazione Capoluogo conta, entro il raggio *ideale* di due chilometri (diciamo ideale perchè non si tratta di distanza da percorrere, bensì di popolazione da considerare più o meno agglomerata, più o meno densa) 4073 abitanti, ciò che basta, secondo la legge per rendere obbligatorie non solo le classi superiori maschili, ma ben anco femminili.

Ma ammesso, per ipotesi, che la scuola superiore di Aviano fosse, per legge facoltativa, ci si affacciano alla mente due domande: Può il Comune contravvenire ai patti che ha concluso col maestro-direttore, nominato legalmente per il sessennio? Può questi essere licenziato dal momento che nessun atto, nè di nomina nè di conferma, gli parla di scuola facoltativa?

Alla prima domanda risponde il dotto giureconsulto dell'Università di Genova il prof. Cogliolo, con la sua tesi vittoriosamente sostenuta al Tribunale di Perugia, contro il Comune di Coli, che il maestro non è solo un pubblico uffiziale, ma è anche un privato locatore della sua opera, il cui posto non è solo amministrativo, ma è anche di diritto civile privato, ed è un contratto di lavoro o d'impiego, ma sempre un contratto come ogni altro; alla seconda rispondiamo che come nei contratti deve imperare la buona fede, e le simulazioni non vengono ammesse, così il Comune non può, sebbene la scuola fosse facoltativa, sopprimerla se non a sessennio finito dall'insegnante, il quale con l'atto di nomina ha acquisito il diritto o di rimanervi o di essere pagato per il tempo stabilito.

Che se poi si volesse dimostrare l'errore didattico di sopprimere le classi superiori per istituire quella parvenza di scuola che è la serale, avremmo degli argomenti a iosa, ci limiteremo solo di dire che altri ordinamenti richiedono le nostre scuole, che non sia l'abolizione della IV e V, già frequentata da trenta allievi, ma lo sdoppiamento delle classi, diventate aule di custodia e non scuole, e il miglior trattamento degli insegnanti, cose tutte che si son fatte in tanti altri paesi del Friuli.

Vogliamo credere che il sig. Sindaco, persona intelligente, non vorrà prestarsi a certi giochetti, e pensando che una quarantina di firmatari non formano la maggioranza di un paese di 10 mila abitanti, condurrà la cosa con lealtà e giustizia, e non metterà il Comune nelle condizioni di sostenere una causa che sarebbe fatale alle finanze del comune stesso. Ed ora pensi cui tocca, noi diremo col poeta:

« Messo t'ho innanzi; omai per te si ciba.

Io.

Da MANZANO

Il gravissimo incendio
dell'altra notte
Una fabbrica di sedie distrutta
LE PERSONE SALVE PER MIRACOLO
30,000 lire di danno

Ci scrivono in data 5:

Un gravissimo incendio scoppiato verso le nove, ha gettato il paese nella costernazione ed è una vera fortuna se non si hanno a deplorare disgrazie.

Nella fabbrica di sedie in legno curvato della ditta Botta e Falzari, improvvisamente scoppiò il fuoco propagandosi rapidamente per tutto il vasto edificio.

Fiamme spaventevoli salivano al cielo gettando nel cuore della notte un bagliore sinistro.

A nulla valsero il pronto accorrere dei paesani e pei pompieri; l'elemento distruttore in breve fece sua preda completa di tutto l'edificio di cui non rimasero in piedi che i muri maestri.

Una vera desolazione!

Sopra la fabbrica dimorava la famiglia del titolare della ditta sig. Luigi Falzari composta della moglie e di quattro figli.

Gli infelici, allibiti dal terrore a stento riuscirono a porsi in salvo in camicia, accolti pietosamente da alcuni vicini.

Il Falzari rimase ferito ad una gamba mentre con suo grave pericolo traeva in salvo un figliuolo che stava per soffocare e gridava disperatamente.

Tutto il macchinario, i registri e i magazzini con deposito di legname greggio e lavorato andarono distrutti.

I danni si aggirano attorno le 30000 lire. E tanta fu la la violenza del fuoco che non si riuscì nemmeno a porre in salvo alcune migliaia di lire che si trovavano in un cassettone del sig. Falzari.

Oltre alla grave disgrazia che ha colpito la ditta, l'incendio ha portato la desolazioae nel paese poichè oltre un centinaio di operai fra uomini e donne, vi trovavano lavoro tutto l'anno,

La causa dell'incendio, che cominciò nei forni di essiccamento, si ritiene accidentale.

La ditta è assicurata colle Generali e colla Mutua.

Da GEMONA

Le elezioni amministrative
La lista dei candidati

Oggi a cura della Commissione incaricata della scelta di candidati al Consiglio comunale venne affisso il seguente manifesto:

Elettori di Gemona,

La Commissione nominata dal Comizio elettorale tenutosi domenica passata per la scelta dei candidati al Consiglio comunale, sulla base del programma in quell'adunanza e approvato vi propone i seguenti nomi:

Antonini Francesco, Brollo Giacomo, Celotti Antonio, Celotti Severo, Disetti Edoardo, De Carli Ugo, Iseppi Gio Batta, Nais Luigi, Nicli Nicolò, Pasquali Federico, Pittini Domenico, Raffaelli Vittorio, Stroili Daniele, Stroili-Taglialaqua Antonio, Tessitori Antonio.

Elettori!

« Il momento è importante per il Paese, che deve e vuole risorgere economicamente e moralmente; la lista di nomi propostavi significa l'unione di tutte le forze liberali per raggiungere questa nobile finalità. Votatela compatti senza cancellazioni e sostituzioni, che porterebbero dispersioni di voti, con perfetta disciplina che è garanzia di vittoria! »

I clericali non pubblicarono ancora la loro lista ma pare assodato che conterrà parecchi nomi della lista liberale.

Da REMANZACCO

Furto audacissimo
con scalata e scasso

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera dalle ore sette alle otto. mentre l'ostessa Tonini Orsola ved. Ellero, ed i suoi di famiglia stavano cenando, ignoti ma certamente del paese, forarono la finestra della camera da letto dell'esercente suddetta e penetrativi, scassinarono i cassetti di due armadi, asportandovi tutti gli oggetti d'oro ivi trovatisi ed il di cui valore ascende a lire 200 circa.

Tentarono anche di forzare un cassetto, dove trovavasi del denaro, ma, molto facilmente furono disturbati da uno dei famigliari, che verso le 8 e mezzo andò a coricarsi in una stanza vicina.

Denunciato il fatto ai R. R. Carabinieri di Cividale furono oggi stesso sul sito, ma ogni ricerca sinora risultò tnfruttuosa.

Da LESTANS

Campanile e campane

Ci scrivono in data 5:

In seguito all'esame accurato di questo campanile, eseguito dall'ing. Odorico Valussi del Genio civile di Udine, e dal sig. Vendrasco di Venezia, furono ordinati dei restauri che si compiono in questi giorni sotto l'impresario di qui Silvio Sostero.

Fu pure rinnovato il castello in ferro delle campane opera del Barborini di di Reana.

Lunedì avremo quindi gran sagra con festa da ballo.

Da PALMANOVA

Cose scolastiche

Ci scrivono in data 5:

E' aperta l'iscrizione per le alunne che intendono frequentare la quinta classe elementare.

L'iscrizione rimane aperta fino a tutto 30 Dicembre.

Nell'ultima sua seduta la Giunta comunale ha nominato maestra della I classe elementare la signorina Zilda Piani.

La bora a Trieste

Un amico arrivato iersera da Trieste, dopo averci dato l'informazione dell'investimento al confine (*Vedi più innanzi*) ci raccontò che a Trieste e nel golfo imperversa una violenta bufera. Il mare è tempestoso, tutto avvolto in bianca spuma.

Iermattina la bora aveva tutte le caratteristiche del ciclone.

Nessun piroscafo potè uscire dal punto franco, tanto meno entrarvi. Alcuni piroscafi arrivati iernotte e ierimattina con grande stento hanno potuto ancorarsi nel vallone di Muggia.

Incidenti notevoli in mare finora non furono segnalati.

In terra molte cadute, un vagone rovesciato, tutta la città come in preda all'angoscia, mentre seguitava l'urlo immane della *bora.*

Volete un buon giornale?

Questo è il mese dedicato agli abbonati dei giornali. Avete data un'occhiata ai programmi? Quante lusinghiere promesse, che ricchezza di doni! Volete una villa? Un yacht? Eccoli qua. Volete mille, duemila lire? Eccoli qua.

L'anno scorso un giornale di Venezia regalava ai suoi lettori mezzo milione; giusto, preciso, non quello del famoso signor Morosini di New-York per il Campanile di San Marco. Il mezzo milione era racchiuso in un piccolo biglietto d'una lotteria straniera!!

Ma anche questa è una forma di propaganda — solo a poco a poco, invece di basarsi sulla bontà delle notizie, sul buon senso degli articoli, sulla serietà del programma politico, sul coraggio di combattere gli arruffoni e gli imbroglioni d'ogni specie, il giornale si baserà sull'abilità d'un inventore di bacheche o d'un combinatore di piccole lotterie.... Insomma sui numeri del lotto!

Tuttavia ci pare che, quest'anno, il chiasso sia meno grande degli altri anni; e che sarà possibile anche a noi, più che lanciare un programma pieno di parole e ingombrante uno spazio prezioso, conversare coi lettori, spiegando loro le innovazioni portate e da portare nella campilazione del nostro giornale, che vuol essere ed è non solo il più accreditato giornale del Friuli per la tradizione liberale, ma anche per la bontà o la prontezza delle sue notizie e dei suoi articoli.

Volete un buon giornale?...

Cronaca Cittadina

L'elezioni commerciali

In mezzo alla calma, non vogliamo dire alla indifferenza, avranno luogo domani le elezioni, per la rinnovazione parziale del Consiglio della Camera di commercio.

Ecco i nomi dei consiglieri uscenti:

1. Beltrame Antonio, di Udine; 2 Brunich Antonio, di Mortegliano; 3 Corradini Arnaldo, di San Daniele; 4 Degani cav. Gio. Batta di Udine; 5 Galvani cav. Luciano, di Pordenone; 6 de Marchi cav. Lino, di Tolmezzo; 7 Morassutti Antonio, di S. Vito al Tagliamento; 8 Moro Pietro, di Cividale; 9 Orter Francesco, di Udine; 10 Stroili cav. Daniele, di Gemona.

Quest'anno non vi sarà lotta. Dopo l'insuccesso dello scorso anno i popolari non hanno il coraggio di scendere apertamente in campo. Ma un tentativo per dividere la *lista degli uscenti*, che raccoglie i migliori nomi per capacità e rispettabilità, verrà fatto.

Sappiamo che fu mandata in giro una scheda, stampata alla macchia, in cui sono messi i nomi di quattro dei più noti consiglieri uscenti e poi i nomi di cinque o sei candidati popolari fra cui l'Emilio Picco, il Sandri Pietro, il Comino Sante, nonchè il Rizzani cav. Leonardo.

Noi confidiamo che gli elettori della Camera di commercio, recandosi, domani, in buon numero a votare, non si lascieranno ingannare e metteranno nell'urna la scheda coi nomi di tutti i consiglieri uscenti.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che questa sera si riunisce il Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Gli studenti dell'Istituto tecnico
al patronato « Scuola e Famiglia »
per onorare la memoria del compianto sen. Pecile

Il Preside del r. istituto Tecnico diresse al Consiglio dal Patronato « Scuola e Famiglia » la lettera che qui riportiamo, la quale torna veramente ad onore degli studenti pel sentimento di carità di cui sono animati:

« Mi compiaccio di accludere lire *cento* che, nell'occasione tristissima della morte del compianto Senat. *G. L. Pecile*, unanimi questi studenti hanno votato a favore del *Patronato Scuola e Famiglia.*

Essi credono con ciò di ben interpretare i sentimenti di vivo affetto per i fanciulletti poveri, che in vita animarono sempre quell'uomo benemerito.

E' desiderio dei giovani che la predetta somma sia destinata per lire 50 allo scopo che fra i *soci perpetui* di codesto sodalizio sieno inscritti gli studenti del R. Istituto Tecnico in memoria del Senatore G. L. Pecile, e che colle altre 50 si apra la sottoscrizione a beneficio dei ragazzetti poveri del sodalizio stesso, perchè sia per essi provveduto a quei bisogni che più vivi si fanno sentire nella rigida stagione, in omaggio ai pietosi intendimenti che ispirarono fino all'ultimo della Sua vita il compianto Senatore e da Lui tanto teneramente espressi nella circolare che il 20 novembre p. p. dal suo letto di dolore, pochi giorni prima della morte, dirigeva a tutti i cuori gentili della sua Udine diletta. »

Friulani premiati
in un concorso fotografico

Fra i premiati nel concorso fotografico indetto fra i soci del Touring e chiusosi il 15 novembre u. s., notiamo con piacere due friulani e precisamente il sig. Giorgio Pontoni di Premariacco che ottenne medaglia d'argento e il sig. Antonio Cucavaz di Cividale che ottenne la medaglia di bronzo.

Cospicua beneficenza
In morte del cav. uff. Graziadio Luzzatto

Ci viene comunicato:

La Banca di Udine ha fatto tenere alla Congregazione di Carità lire 500 per elargizione in memoria del defunto cav. uff. Graziadio Luzzatto già Presidente della Banca stessa. La Congregazione sentitamente ringrazia.

Una guardia di finanza
INVESTITA DAL TRENO
presso Manzano

All'arrivo del treno da Trieste ieri sera poco dopo le otto, tutta la gente che in quell'ora affolla gaiamente la tettoia della nostra stazione, si riuniva ansiosa presso il convoglio e in tutti era un succedersi di domande:

— Un ferito?

— Ma, pare.

Una guardia di finanza è stata investita dal treno!

E' morta?

E' gravemente ferita?

— Ecco, scende adesso!

Ed in fatti in quella scendeva da uno scompartimento, sorretta da alcune persone, una guardia di finanza coi galloni da caporale.

Tutti si fecero premurosamente attorno al ferito e poterono constatare con piacere che le sue condizioni non erano gravi.

Ecco quanto si potè sapere da un amico che viaggiava nel medesimo treno:

Ieri sera verso le 7 e mezzo il caporale di Finanza Giovanni Corradini, trovavasi di servizio lungo la linea ferrovaria Triestre Udine presso il confine.

Al sopragiungere del diretto che arriva a Udine alle otto, il Corradini si fece in disparte, ma non abbastanza per evitare l'urto del treno che si avanzava a gran corsa.

Egli non sa precisare se fu colpito da repulsore della macchina o da uno sportello aperto, ma il fatto si è che sentì un vivo dolore al capo e stramazzò a terra.

Alle sue grida e certo anche perchè dell'accaduto si deve esser accorto il macchinista, il treno fu tosto fermato e ciò produsse un certo panico nei viaggiatori. Già si parlava di un morto stritolato sotto il treno, ma fortunatamente la guardia di finanza benchè sbalordita dal forte colpo e col volto intriso di sangue, non pareva gravemente ferita.

Il Corradini fu raccolto dal personale del treno e fatto adagiare in una vettura mentre alcuni viaggiatori lo assistevano premurosamente.

Giunto a Udine il treno, il caporale di finanza fu accompagnato all'ospitale militare, ove volle recarsi a piedi, dichiarando di non essere gravemente ferito.

Quivi infatti fu subito visitato dal tenente medico nostro concittadino dott. Calligaris, che gli riscontrò una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro ed altra ferita al cuoio capelluto per le quali gli furono praticati alcuni punti di sutura.

Il Corradini fu dichiarato guaribile entro i dieci giorni e trovasi tuttora degente all'ospitale militare.

All'Università di Padova gli esami in giurisprudenza avranno luogo il giorno 9 corr. alle ore 3 e dureranno tutta la settimana.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 7 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. ASCOLESE: Marcia Militare
2. SUPPE': Sinfonia *La bella Galatea*
3. STRAUSS: Valzer *I flutti del Nilo*
4. BELLINI: *Gran finale ultimo Norma*
5. SUPPE': Pot pourri *Donna Juanita*
6. BEFURIO: Mazurka *Fiore di colle*

Smarrimento. Ieri mattina, percorrendo la strada da fuori Porta Cussignacco alla piazza Mercatonuovo, fu smarrita una busta da lettera contenente 100 lire.

L'onesta persona che l'avesse rinvenuta riceverà competente mancia portandola all'Ufficio del nostro giornale.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato discretamente animato. Prezzi stazionari.

Granoturco giallo fino da l. 12 a 12.50
Granoturco giallo com. da l. 10.75 a 11.50
Granoturco bianco fino da l. 11.75 a 12.25
Granoturco bianco com. da l. 10.50 a 11 25
Gialloncino da lire 12.50 a 13.75
Segala da lire 13.50 a 13.75
Cinquantino da lire 9 a 10.50

il tutto all'ettolitro secondo la qualità e stagionatura.

Foraggi *al Quintale*

Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 4.75 a 5.25
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.50
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Nelle ore antimeridiane di oggi, dopo lunga e penosa infermità, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Rosa Zorzi ved. Andreoli
d'anni 83

Il figlio Luca Andreoli e i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Soneriacco (Segnacco) domani, domenica, alle ore 10 1|2.

Soneriacco, 6 dicembre 1902

La presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamenti

La famiglia di Osvaldo Nigris ringrazia tutti coloro che prestarono le loro cure e la propria assistenza alla defunta Maria Della Stua-Nigris, nella sua ultima e brevissima malattia, nonchè tutte le centinaia di persone che ieri intervennero ai funerali, e specialmente l'onor. Deputazione Provinciale che volle farsi rappresentare, tutte le Autorità locali, la Società Operaia ed il corpo insegnante.

Ampezzo, 5 dicembre 1902.

* *

La famiglia del defunto Moro Antonio profondamente riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Chiede scusa se nella dolorosa circostanza fossero incorse dimenticanze.

Vi occupate dei bambini?

Annone Brianza (Como), 26 Aprile 190[illegible]

Ebbi occasione, replicate volte, di esperimentare la Emulsione Scott. La ho trovata di sapore gradevole e indicatissima alle gestanti alle quali dà la forza di sopportare senza inconvenienti la crisi della maternità.

Agisce favorevolmente in tutte le manifestazioni del deperimento organico, quali l'anemia, il linfatismo, la rachitide e la scrofola; nei bambini è tanto più utile in quanto, oltre togliere l'origine del male, riordina anche le funzioni digestive.

ROSA CASTIGLIONI
Levatrice comunale

Mamme: La conoscenza di un rimedio la cui azione terapeutica è intesa in modo speciale ai periodi critici della maternità ed all'allevamento infantile, è di inestimabile valore. Nella lettera riportata sopra la signora Castiglioni indica il rimedio da preferirsi a tutti gli altri. L'avvertimento giungerà assai opportuno e gradito alle madri. Nulla infatti esiste, per dare vitalità agli organismi delicati, di più adattato della Emulsione Scott essa è il primissimo, anzi, l'unico, tonico-ricostituente del mondo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

CARBURO DI CALCIO
della Società Italiana di Terni
(Leggere in IV pagina)

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE,** 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Sagtione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute !!!
Bevete il Ferro China Bisleri
MILANO

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei » casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Riapertura di osteria e stallo

Si è riaperta l'antica osteria con stallo nei locali Griffaldi fuori porta Gemona N. 2.

L'osteria è fornita di ottimi vini nostrani e buona cucina.

Il Conduttore
Giovanni De Monte

"Henneberg-Seta"

autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa — nera, bianca e colorata a partire da fr. 1.10 a fr. 29.30 al metro. **Franco di porto e dogana a domicilio.** Campioni e cataloghi a volta di corriere. 1

G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (forn. Imp. e Reg.)

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni

Deposito nelle principali farmacie

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La ditta **Luigi Barei,** pone in liquidazione uno stoche di musica (vecchie edizioni) di autori esteri e nazionali per pianoforte a due mani, per pianoforte a quattro mani per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del **90** 0|0 sui prezzi marcati lordi
» **80** 0|0 » » netti

Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

sono di pura lana, *rafforzano le gracili costituzioni*
» indispensabili per chi soffre *artritismo, reumatismo gotta* e *renella*
» le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle
» impareggiabili per la loro durata e confezione
» a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica *P. Pietro Reggiani, Cremona,* via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.